
Relazione annuale RPC

Anno 2025

INDICE

SEZIONE 1	ANAGRAFICA AMMINISTRAZIONE	3
SEZIONE 2	ANAGRAFICA RPC.....	3
SEZIONE 3	RENDICONTAZIONE MISURE GENERALI.....	3
3.1	Sintesi dell'attuazione delle misure generali.....	3
3.2	Codice di comportamento.....	4
3.3	Rotazione del personale	4
3.3.1	Rotazione Ordinaria	4
3.3.2	Rotazione Straordinaria	5
3.3.3	Trasferimento d'ufficio.....	5
3.4	Misure in materia di conflitto di interessi.....	6
3.5	Whistleblowing	7
3.6	Formazione	7
3.7	Trasparenza.....	8
3.8	Pantouflage	9
3.9	Commissioni e conferimento incarichi in caso di condanna	9
3.10	Patti di integrità	9
3.11	Rapporti con i portatori di interessi particolari.....	9
3.12	Considerazioni conclusive sull'attuazione delle misure generali	10
SEZIONE 4	RENDICONTAZIONE MISURE SPECIFICHE	10
4.1	Quadro di sintesi dell'attuazione delle misure specifiche.....	10
SEZIONE 5	MONITORAGGIO GESTIONE DEL RISCHIO.....	10
SEZIONE 6	MONITORAGGIO PROCEDIMENTI PENALI.....	11
SEZIONE 7	MONITORAGGIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI.....	11
SEZIONE 8	CONSIDERAZIONI GENERALI.....	12
SEZIONE 9	MONITORAGGIO MISURE SPECIFICHE.....	12
9.1	Misure specifiche di controllo	12
9.2	Misure specifiche di trasparenza	13
9.3	Misure specifiche di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento..	14
9.4	Misure specifiche di regolamentazione	15
9.5	Misure specifiche di semplificazione	15
9.6	Misure specifiche di formazione	16
9.7	Misure specifiche di rotazione.....	17
9.8	Misure specifiche di disciplina del conflitto di interessi	17

SEZIONE 1 ANAGRAFICA AMMINISTRAZIONE

Codice fiscale Amministrazione: 80213330584

Denominazione Amministrazione: MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Tipologia di amministrazione: Presidenza del Consiglio dei Ministri o Ministero

Regione di appartenenza: Lazio

Classe dipendenti: maggiore di 499

Numero totale Dirigenti: 1198

Numero di dipendenti con funzioni dirigenziali: 4

SEZIONE 2 ANAGRAFICA RPC

Nome RPC: ANDREA

Cognome RPC: TIRITICCO

Qualifica: Altro

Posizione occupata: Ispettore Generale

Data inizio incarico di RPC: 26/01/2023

Il RPC non svolge anche le funzioni di Responsabile della Trasparenza a causa della complessità della Struttura periferica. **Le funzioni di RT sono svolte da un altro dirigente in servizio presso l'Ispettorato Generale.**

SEZIONE 3 RENDICONTAZIONE MISURE GENERALI

La presente sezione illustra l'andamento relativo all'attuazione delle misure generali per l'anno di riferimento della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO.

3.1 Sintesi dell'attuazione delle misure generali

Nel corso dell'annualità di riferimento, lo stato di programmazione e attuazione delle misure generali è sintetizzato nella seguente tabella

Misure generali	Pianificata	Attuata
Codice di comportamento	Si	Si
Rotazione ordinaria del personale	Si	Si
Rotazione straordinaria del personale	Si	No
Inconferibilità – incompatibilità – conflitto di interessi	Si	Si
Incarichi extraistituzionali	Si	Si
Whistleblowing	Si	Si
Formazione	Si	Si
Trasparenza	Si	Si
Svolgimento attività successiva cessazione lavoro – pantouflage	Si	Si
Commissioni e conferimento incarichi in caso di condanna	Si	Si
Patti di integrità	No	No

Rapporti con portatori di interessi particolari	No	No
Verifica dei dati inseriti in anagrafe unica delle stazioni appaltanti	Si	
Monitoraggio dei casi di mancato rispetto dei tempi procedurali	Si	
Verifica dei tempi effettivi di conclusione dei procedimenti amministrativi	No	

3.2 Codice di comportamento

Il codice di comportamento è stato adottato nel 2014.

Il codice contiene le seguenti disposizioni ulteriori a quelle del D.P.R. n.62/2013:

- le caratteristiche specifiche dell'ente;
- i comportamenti che derivano dal profilo di rischio specifico dell'ente, individuato a seguito della messa in atto del processo di gestione del rischio;
- corretto utilizzo di privilegi e immunità diplomatiche.

Rispetto al totale degli atti di incarico e dei contratti, è stato adeguato alle previsioni del Codice di comportamento, l'80 % degli atti.

Sono state adottate misure che garantiscono l'attuazione del Codice di Comportamento tra cui:

- formazione e sensibilizzazione sui contenuti del codice;
- controlli e verifiche sull'attuazione del Codice di Comportamento.

Non è stata approvata/inserita nel Codice di Comportamento una apposita procedura di rilevazione delle situazioni di conflitto di interessi (Cfr. PNA 2019, Parte III, § 1.4, pag 50 e § 9 della Delibera ANAC n. 177/ 2020) per le seguenti motivazioni: **nel 2025 è stata adottata una specifica policy in materia di conflitto di interessi, non all'interno del Codice di comportamento, ma con apposite Linee guida.**

3.3 Rotazione del personale

3.3.1 Rotazione Ordinaria

La misura Rotazione Ordinaria del personale è stata programmata nella sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO ed è stato adottato un Atto (es. regolamento, direttive, linee guida, etc.) per la sua adozione.

L'atto adottato individua almeno i seguenti criteri di rotazione ordinaria del personale:

- uffici sottoposti a rotazione
- periodicità della rotazione
- caratteristiche della rotazione.

La Rotazione Ordinaria del personale è stata realizzata nell'anno di riferimento della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO in esame e sono state sottoposte a rotazione le seguenti unità di personale:

- 531 dirigenti
- 1138 non dirigenti.

Il personale che è stato oggetto di rotazione, mediamente, ricopriva la posizione da cui è stato spostato:

- con riferimento al personale dirigente, da 3 a 5 anni
- con riferimento al personale non dirigente, da 3 a 5 anni.

Di seguito l'elenco delle aree di rischio in cui ricadono i processi che coinvolgevano il personale oggetto di rotazione ordinaria con il relativo livello di esposizione al rischio:

- A. Acquisizione e gestione del personale: Media esposizione al rischio corruttivo
- B. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato: Media esposizione al rischio corruttivo
- C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato: Media esposizione al rischio corruttivo
- D.1. Contratti pubblici - Programmazione: Bassa esposizione al rischio corruttivo
- D.2. Contratti pubblici - Progettazione della gara: Bassa esposizione al rischio corruttivo
- D.3. Contratti pubblici - Selezione del contraente: Media esposizione al rischio corruttivo
- D.4. Contratti pubblici - Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto: Media esposizione al rischio corruttivo
- D.5. Contratti pubblici - Esecuzione: Media esposizione al rischio corruttivo
- D.6. Contratti pubblici - Rendicontazione: Media esposizione al rischio corruttivo
- E. Incarichi e nomine: Bassa esposizione al rischio corruttivo
- F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio: Media esposizione al rischio corruttivo
- G. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni: Bassa esposizione al rischio corruttivo
- H. Affari legali e contenzioso: Bassa esposizione al rischio corruttivo
- Altro: Media esposizione al rischio corruttivo

Nell'anno di riferimento della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO in esame, l'amministrazione è stata interessata da un processo di riorganizzazione.

3.3.2 Rotazione Straordinaria

Nella sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO o in altro Atto (es. regolamento, direttive, linee guida, etc.) l'amministrazione non ha fornito indicazioni in merito alle modalità organizzative più idonee a garantire la tempestiva adozione della Rotazione Straordinaria del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per le condotte di natura corruttiva, per le seguenti motivazioni: **si rinvia interamente alle disposizioni normative vigenti.**

La Rotazione Straordinaria è realizzata per le seguenti motivazioni: illecito penale; motivi di opportunità in particolare in connessione a procedimenti disciplinari.

Le unità di personale oggetto di rotazione straordinaria nell'anno di riferimento della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO in esame sono state:

- 1 dirigente
- 2 non dirigenti.

3.3.3 Trasferimento d'ufficio

In assenza di rinvii a giudizio per i delitti previsti dall'art. 3, comma 1, della L. n. 97/2001, non si è reso necessario adottare attribuzioni di incarichi differenti, trasferimenti ad uffici diversi, trasferimenti di sede.

Note del RPC:

I procedimenti sono ancora in corso.

3.4 Misure in materia di conflitto di interessi

In merito alle misure di inconferibilità e incompatibilità per gli incarichi amministrativi di vertice, dirigenziali e le altre cariche specificate nel D.lgs. 39/2013, è stata adottata una procedura/regolamento/atto per l'adozione delle misure, **comunque anche in assenza di procedura formalizzata, le misure sono state attuate.**

In merito alle misure in materia di conferimento e autorizzazione degli incarichi ai dipendenti, è stata adottata una procedura/regolamento/atto per l'adozione delle misure in materia di conferimento e autorizzazione degli incarichi ai Dipendenti o, **anche in assenza di procedura formalizzata, le misure sono state attuate.**

Nella sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO, nell'atto o regolamento adottato sulle misure di inconferibilità ed incompatibilità per incarichi amministrativi di vertice, dirigenziali e le altre cariche specificate nel D.lgs. 39/2013, sono esplicitate le direttive per l'attribuzione degli incarichi e la verifica tempestiva di insussistenza di cause ostative.

INCONFERIBILITÀ

Nell'anno di riferimento della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO in esame, sono pervenute 249 dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità. Non sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità.

INCOMPATIBILITÀ

Nell'anno di riferimento della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO in esame, sono pervenute 384 dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di incompatibilità. Non sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di incompatibilità.

Nella sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO, nell'atto o regolamento adottato sulle misure di inconferibilità ed incompatibilità per incarichi dirigenziali ai sensi del D.lgs. 39/2013, non sono esplicitate le direttive per effettuare controlli sui precedenti penali per le seguenti motivazioni: **non sono esplicitati nel PIAO, i controlli rientrano nell'ambito delle attività ispettive.**

Sono stati effettuati controlli sui precedenti penali nell'anno di riferimento della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO, più in dettaglio:

- sono state effettuate 1669 verifiche
- a seguito dei controlli effettuati, sono state accertate 3 violazioni.

SVOLGIMENTI INCARICHI EXTRA-ISTITUZIONALI

Nell'anno di riferimento della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO in esame, è pervenuta 1 segnalazione sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati. Non sono state, invece, accertate violazioni.

CONFLITTO DI INTERESSI

Sono state disciplinate procedure per l'acquisizione e la verifica delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi (e i relativi aggiornamenti al verificarsi di situazioni che determinano un mutamento di quanto precedentemente dichiarato) rese dal personale e dai consulenti e collaboratori.

Nel corso dell'anno non sono state rilevate ipotesi di conflitto di interessi.

Note del RPC:

È stata adottata una apposita policy in materia di prevenzione e gestione del conflitto di interessi mediante Linee guida interne, diramate a tutti gli Uffici a Roma e all'estero.

3.5 Whistleblowing

Nell'anno di riferimento della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO sono stati adottati gli interventi idonei a garantire l'adozione della misura "Whistleblowing", in particolare le segnalazioni possono essere inoltrate tramite:

- Documento cartaceo
- Email
- Sistema informativo dedicato con garanzia della riservatezza dell'identità del segnalante.

Possono effettuare le segnalazioni anche gli altri soggetti assimilati a dipendenti pubblici.

Note del RPC:

Possono effettuare segnalazioni tutti i soggetti previsti dal D.lgs. n. 24/2023.

3.6 Formazione

Nell'anno di riferimento della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO è stata erogata formazione sui seguenti temi:

- Sui contenuti del Codice di Comportamento è uscito proprio così
- Sui temi dell'etica e dell'integrità del funzionario pubblico
 - RPCT per un numero medio di ore 40
 - Staff del RPCT per un numero medio di ore 50
 - Referenti per un numero medio di ore 50
 - Dirigenti per un numero medio di ore 50
 - Funzionari per un numero medio di ore 268
 - Altro personale per un numero medio di ore 16
- Sui contenuti del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
 - RPCT per un numero medio di ore 40
 - Staff del RPCT per un numero medio di ore 50
 - Referenti per un numero medio di ore 50
 - Dirigenti per un numero medio di ore 50
 - Funzionari per un numero medio di ore 268
 - Altro personale per un numero medio di ore 16

La formazione è stata erogata tramite:

- formazione frontale
- laboratori con analisi di casi pratici / esercitazioni
- formazione a distanza
- sessioni formative in occasione delle visite ispettive all'estero.

Per ogni corso di formazione erogato, sono stati somministrati ai partecipanti presenti dei questionari finalizzati a misurare il loro livello di gradimento.

In particolare, i corsi di formazione successivi sono stati programmati in funzione dei feedback ottenuti.

La formazione è stata affidata a soggetti esterni, in dettaglio:

- Formazione in house
- SNA
- Dipendenti dell'Amministrazione.

3.7 Trasparenza

Nell'anno di riferimento della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO in esame, sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati con periodicità.

I monitoraggi hanno evidenziato irregolarità nella pubblicazione dei dati relativamente alle seguenti macro-famiglie:

- Consulenti e collaboratori.

L'amministrazione ha realizzato l'informatizzazione del flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", traccia il numero delle visite, in particolare nell'anno di riferimento della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO, il numero totale delle visite al sito ammonta a 806.314.

La procedura per la gestione delle richieste di accesso civico "semplice" è stata adottata e pubblicata sul sito istituzionale.

Nell'anno di riferimento della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO sono pervenute 2 richieste di accesso civico "semplice", delle quali 2 hanno dato luogo ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati.

La procedura per la gestione delle richieste di accesso civico "generalizzato" è stata adottata e pubblicata sul sito istituzionale.

Nell'anno di riferimento della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO sono pervenute:

- 65 richieste con "informazione fornita all'utente";
- 23 richieste con "informazione non fornita all'utente".

Con riferimento alla casistica "informazione non fornita all'utente", si riportano di seguito le motivazioni: 23 istanze rigettate.

È stato istituito il registro degli accessi ed è stata rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze.

In merito al livello di adempimento degli obblighi di trasparenza, si formula il seguente giudizio:

Il livello di adempimento è adeguato. Occorre comunque tenere conto della eterogeneità dei sistemi giuridici e delle normative di trasparenza e tutela della privacy all'estero.

Note del RT:

Sono state diramate indicazioni puntuali sulle azioni correttive necessarie per ciascuna delle sedi estere che presentava irregolarità nella pubblicazione (prevalentemente di carattere formale).

3.8 Pantouflage

La misura “Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro” è stata attuata ma non sono stati effettuati controlli sulla sua attuazione.

3.9 Commissioni e conferimento incarichi in caso di condanna

Non sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell’art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.).

3.10 Patti di integrità

La misura “Patti di Integrità” non è stata programmata nella sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO in esame o, laddove la misura sia stata già adottata negli anni precedenti, non si prevede di realizzare interventi idonei a garantire la corretta e continua attuazione della stessa per le seguenti motivazioni:

presso la sede centrale, vi è un prevalente ricorso a convenzioni CONSIP; all'estero, si tratta di una misura di difficile attuazione tenuto conto della eterogeneità degli ordinamenti locali.

3.11 Rapporti con i portatori di interessi particolari

La misura “Rapporti con i portatori di interessi particolari” non è stata programmata nella sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO in esame o, laddove la misura sia stata già adottata negli anni precedenti, non si prevede di realizzare interventi idonei a garantire la corretta e continua attuazione della stessa.

Note del RPC:

Le specificità del MAECI, rappresentate dalla capillarità di una rete estera che conta più di trecento sedi nel mondo e l’eterogeneità dei contesti (bellici, ambientali, politici e giuridici) locali, rendono difficile lo svolgimento di una consultazione pubblica aperta a tutti i portatori di interessi. Nondimeno, il coinvolgimento degli stakeholder è insito nell’attività istituzionale del Ministero tramite il ruolo di informazione e partecipazione delle collettività italiane all’estero svolto attraverso i Comites e il CGIE.

3.12 Considerazioni conclusive sull'attuazione delle misure generali

Il complesso delle misure attuate ha avuto un effetto (diretto o indiretto):

- positivo sulla qualità dei servizi
- neutrale sull'efficienza dei servizi (es. in termini di riduzione dei tempi di erogazione dei servizi)
- neutrale sul funzionamento dell'amministrazione (es. in termini di semplificazione/snellimento delle procedure)
- positivo sulla diffusione della cultura della legalità
- positivo sulle relazioni con i cittadini
- positivo su Effetto positivo sull'immagine del Paese all'estero.

SEZIONE 4 RENDICONTAZIONE MISURE SPECIFICHE

La presente sezione illustra l'andamento relativo all'attuazione delle misure specifiche per l'anno di riferimento del PIAO.

4.1 Quadro di sintesi dell'attuazione delle misure specifiche

Nel corso dell'annualità di riferimento, lo stato di programmazione e attuazione delle misure specifiche è sintetizzato nella seguente tabella

Ambito	Pianificate	Attuate	Non attuate	% attuazione
Misure di controllo	15	15	0	100
Misure di trasparenza	6	6	0	100
Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento	3	3	0	100
Misure di regolamentazione	5	5	0	100
Misure di semplificazione	3	3	0	100
Misure di formazione	4	4	0	100
Misure di rotazione	3	3	0	100
Misure di disciplina del conflitto di interessi	3	3	0	100
TOTALI	42	42	0	100

SEZIONE 5 MONITORAGGIO GESTIONE DEL RISCHIO

Nel corso dell'anno di riferimento della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO, sono pervenute 3 segnalazioni per episodi di "cattiva amministrazione", che hanno riguardato le seguenti aree di rischio:

- aree specifiche di rischio dell'Amministrazione.

Tra tali segnalazioni:

- alcune sono pervenute per il tramite del canale whistleblowing
- alcune sono pervenute tramite altro mezzo (es. segnalazioni anonime anche da soggetti esterni all'amministrazione).

A seguito delle segnalazioni pervenute, la sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO è stata integrata con misure specifiche di prevenzione della corruzione quali: **Rafforzamento della gestione del rischio delle Sedi all'estero attraverso l'invio di messaggi circolari alla rete e l'adozione di Linee guida su specifiche aree di rischio.**

Si ritiene che la messa in atto del processo di gestione del rischio abbia generato dentro l'organizzazione i seguenti effetti:

- la consapevolezza del fenomeno corruttivo è aumentata grazie al maggiore coinvolgimento dei referenti centrali ed esteri e grazie alla leva della formazione e della sensibilizzazione sui temi dell'etica e della legalità;
- la capacità di individuare e far emergere situazioni di rischio corruttivo e di intervenire con adeguati rimedi è aumentata in ragione del fatto che è stato perfezionato il processo di mappatura e valutazione dei rischi per gli Uffici dell'Amministrazione centrale, attraverso una ulteriore razionalizzazione e semplificazione. Per gli Uffici all'estero, è stato aggiornato il questionario di auto-valutazione del rischio, calibrato sui contesti e le realtà locali e ne sono stati rafforzati i controlli;
- la reputazione dell'ente è aumentata e l'adozione di misure organizzative interne ha contribuito a creare una consapevolezza anche all'esterno, da parte degli operatori economici e dei soggetti che a vario titolo collaborano con l'Amministrazione, sulla esistenza di un sistema di prevenzione della corruzione.

SEZIONE 6 MONITORAGGIO PROCEDIMENTI PENALI

Nell'anno di riferimento della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO in esame ci sono state 4 denunce, riguardanti eventi corruttivi, a carico di dipendenti dell'amministrazione che hanno riguardato le seguenti aree di rischio:

- B. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato.

Nell'anno di riferimento della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO l'Amministrazione non ha avuto notizia da parte di propri dipendenti di essere stati destinatari di un procedimento penale.

Nell'anno di riferimento della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO non sono stati conclusi con provvedimento non definitivo, procedimenti penali a carico di dipendenti dell'amministrazione.

Nell'anno di riferimento della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO non sono stati conclusi con sentenza o altro provvedimento definitivo, procedimenti penali a carico di dipendenti dell'amministrazione.

SEZIONE 7 MONITORAGGIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

Nel corso dell'anno di riferimento della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO sono stati avviati 7 procedimenti disciplinari riconducibili ad eventi corruttivi a carico di dipendenti. Tali fenomeni hanno interessato le seguenti aree di rischio:

- B. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato.

Tra i procedimenti disciplinari alcuni sono stati avviati a seguito di:

Segnalazioni pervenute tramite altro mezzo (es. segnalazioni anonime anche da soggetti esterni all'amministrazione).

SEZIONE 8 CONSIDERAZIONI GENERALI

Si ritiene che lo stato di attuazione della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO (definita attraverso una valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del Piano e delle misure in esso contenute) sia buono per le seguenti ragioni: i fattori che hanno favorito il funzionamento del sistema sono il controllo sull'attuazione delle raccomandazioni post-ispettive, il monitoraggio a regime e le auto-valutazioni del rischio da parte delle Sedi estere. Il sistema rimane complesso data la presenza di una rete capillare periferica distribuita sul territorio estero con realtà locali e normative diverse ed eterogenee.

Si ritiene che l'idoneità complessiva della strategia di prevenzione della corruzione (definita attraverso una valutazione sintetica) con particolare riferimento alle misure previste nel Piano e attuate sia idoneo, per le seguenti ragioni: la strategia ha funzionato efficacemente perché sono stati rafforzati i controlli, anche mediante l'impiego di personale delle Forze dell'Ordine (Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia), che hanno fatto emergere situazioni a rischio in settori critici (es. visti, cittadinanza).

SEZIONE 9 MONITORAGGIO MISURE SPECIFICHE

Il presente allegato illustra l'andamento relativo all'attuazione delle singole misure specifiche programmate nell'anno di riferimento del PIAO.

9.1 Misure specifiche di controllo

Con riferimento all'attuazione delle misure specifiche di controllo, nell'anno di riferimento della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO si evidenzia quanto segue:

- Numero di misure programmate: 15
- Numero di misure attuate nei tempi previsti: 15
- Numero di misure non attuate: 0

Di seguito si fornisce il dettaglio del monitoraggio per ogni singola misura di controllo programmata

Area di rischio: A. Concorsi e prove selettive

Denominazione misura: Una apposita struttura, l'UPC - Unità personale a contratto, verifica le procedure selettive per il reclutamento del personale a contratto all'estero.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: B. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)

Denominazione misura: Con apposito DDG, è stato istituito un Comitato di Monitoraggio MAECI-ICE, con il compito di bilanciare gli input ricevuti dalle rispettive strutture e dagli stakeholder e adottare indirizzi strategici per dare attuazione all'azione dell'Agenzia ICE.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, etc.)

Denominazione misura: Il livello di discrezionalità del decisore interno è limitato dalla presenza di appositi decreti ministeriali (decreti trasparenza) che stabiliscono l'erogazione dei contributi sulla base di parametri oggettivi e procedure definite. Controlli incrociati interni all'Ufficio e confronto con CGIE.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: D.1 Contratti pubblici - Programmazione

Denominazione misura: Condivisione dell'attività decisionale, non riconducibile ad un unico responsabile.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: D.3 Contratti pubblici - Selezione del contraente

Denominazione misura: Separazione dei ruoli di istruttore e ordinante.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: D.5 Contratti pubblici - Esecuzione

Denominazione misura: Verifica periodica circa l'effettivo stato di avanzamento o di consegna della fornitura.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: E. Incarichi e nomine

Denominazione misura: Istituzione di una Commissione mista interministeriale per la nomina dei Direttori di "chiara fama"; separazione di funzioni tra istruttore e decisore per l'assegnazione di incarichi a funzionari APC.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Denominazione misura: Controllo attraverso il file "Fabbisogno CP (competenza)- CS (cassa)", condiviso tra i referenti di bilancio della Direzione.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: G. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Denominazione misura: Invio di raccomandazioni a ICE agenzia, monitorando l'esito delle azioni intraprese.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: N. Procedure relative ad aree a rischio specifico del singolo ente

Denominazione misura: Revisione di medio termine (mid-term revue) per valutare realizzabilità delle iniziative (interlocuzione con le sedi, l'AICS e l'ente implementatore); eventuale ridefinizione dei progetti, possibile variazione dei soggetti attuatori (OO.II. e trust fund) cui trasferire risorse a rischio di invio in "economia".

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

9.2 Misure specifiche di trasparenza

Con riferimento all'attuazione delle misure specifiche di trasparenza, nell'anno di riferimento della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO si evidenzia quanto segue:

- Numero di misure programmate: 6

- Numero di misure attuate nei tempi previsti: 6
- Numero di misure non attuate: 0

Di seguito si fornisce il dettaglio del monitoraggio per ogni singola misura di trasparenza programmata

Area di rischio: B. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)

Denominazione misura: Istituito un Comitato di monitoraggio MAECI-ICE, con il compito di bilanciare gli input ricevuti dalle rispettive strutture e dagli stakeholder e adottare indirizzi strategici per dare attuazione all'azione dell'Agenzia ICE.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, etc.)

Denominazione misura: In materia di contributi DGDP Uff. IV, la discrezionalità del processo decisionale è limitata da un bando che definisce le procedure di assegnazione dei contributi e i parametri per la valutazione dei progetti, sotto la responsabilità di un comitato di valutazione nominato dal D.G. per la Diplomazia Pubblica e Culturale, a cui partecipa anche una rappresentante del MUR.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: D.1 Contratti pubblici - Programmazione

Denominazione misura: Coinvolgimento delle strutture della DGCS e di AICS e acquisizione del parere del Comitato Consultivo sulla valutazione. Pubblicazione del Programma triennale sul sito istituzionale MAECI.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: D.3 Contratti pubblici - Selezione del contraente

Denominazione misura: Migliore e più puntuale descrizione delle scelte compiute dalla stazione appaltante negli atti interni ed esterni del procedimento.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

9.3 Misure specifiche di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento

Con riferimento all'attuazione delle misure specifiche di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento, nell'anno di riferimento della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO si evidenzia quanto segue:

- Numero di misure programmate: 3
- Numero di misure attuate nei tempi previsti: 3
- Numero di misure non attuate: 0

Di seguito si fornisce il dettaglio del monitoraggio per ogni singola misura di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento programmata

Area di rischio: D.3 Contratti pubblici - Selezione del contraente

Denominazione misura: Riunioni di settore sugli standard di comportamento.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Denominazione misura: Sensibilizzazione degli uffici, con indicazioni di criticità rilevate e possibili azioni preventive e correttive.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: G. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Denominazione misura: Sessioni di sensibilizzazione in materia di etica pubblica durante le visite ispettive.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

9.4 Misure specifiche di regolamentazione

Con riferimento all'attuazione delle misure specifiche di regolamentazione, nell'anno di riferimento della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO si evidenzia quanto segue:

- Numero di misure programmate: 5
- Numero di misure attuate nei tempi previsti: 5
- Numero di misure non attuate: 0

Di seguito si fornisce il dettaglio del monitoraggio per ogni singola misura di regolamentazione programmata

Area di rischio: B. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)

Denominazione misura: Circolare ministeriale sui visti d'ingresso.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, etc.)

Denominazione misura: Adozione di appositi decreti ministeriali che stabiliscono l'erogazione dei contributi alle scuole all'estero secondo parametri oggettivi e procedure definite.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: G. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Denominazione misura: Divieto di effettuazione di visite ispettive presso Uffici o Sedi dove l'Ispettore o l'incaricato di funzioni ispettive abbia prestato servizio, con un periodo minimo di "raffreddamento" di tre anni.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: N. Procedure relative ad aree a rischio specifico del singolo ente

Denominazione misura: Contratti specifici con vettori postali in occasione delle procedure elettorali.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

9.5 Misure specifiche di semplificazione

Con riferimento all'attuazione delle misure specifiche di semplificazione, nell'anno di riferimento della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO si evidenzia quanto segue:

- Numero di misure programmate: 3

- Numero di misure attuate nei tempi previsti: 3
- Numero di misure non attuate: 0

Di seguito si fornisce il dettaglio del monitoraggio per ogni singola misura di semplificazione programmata

Area di rischio: D.5 Contratti pubblici - Esecuzione

Denominazione misura: Predisposizione di una modulistica per standardizzare e semplificare le procedure di verifica del possesso dei requisiti richiesti.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Denominazione misura: Suddivisione delle procedure per fasi e assegnazione a figure diverse.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: G. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Denominazione misura: Misure di semplificazione nella raccolta dei dati tramite l'utilizzo di applicativi MAECI.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

9.6 Misure specifiche di formazione

Con riferimento all'attuazione delle misure specifiche di formazione, nell'anno di riferimento della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO si evidenzia quanto segue:

- Numero di misure programmate: 4
- Numero di misure attuate nei tempi previsti: 4
- Numero di misure non attuate: 0

Di seguito si fornisce il dettaglio del monitoraggio per ogni singola misura di formazione programmata

Area di rischio: B. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)

Denominazione misura: Formazione dedicata ad aspetti specifici del settore di visti (es. falso documentale, contrasto all'immigrazione irregolare, gestione dei contenziosi).

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: C. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, etc.)

Denominazione misura: Formazione specifica in materia di programmazione dei contributi e partecipazione agli Organismi di sviluppo multilaterali.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: D.2 Contratti pubblici - Progettazione della gara

Denominazione misura: Riunioni periodiche del personale maggiormente esposto al rischio con l'Unità contabile al fine di esporre e condividere le problematiche comuni agli Uffici.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: D.3 Contratti pubblici - Selezione del contraente

Denominazione misura: Formazione sui principi e sul funzionamento del Codice appalti attraverso corsi organizzati dall'Unità per la formazione.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

9.7 Misure specifiche di rotazione

Con riferimento all'attuazione delle misure specifiche di rotazione, nell'anno di riferimento della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO si evidenzia quanto segue:

- Numero di misure programmate: 3
- Numero di misure attuate nei tempi previsti: 3
- Numero di misure non attuate: 0

Di seguito si fornisce il dettaglio del monitoraggio per ogni singola misura di rotazione programmata

Area di rischio: B. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)

Denominazione misura: Il capo dell'ufficio consolare viene mediamente avvicendato ogni 4 anni e allo stesso modo anche il personale addetto alle pratiche viene sottoposto a rotazione.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: D.3 Contratti pubblici - Selezione del contraente

Denominazione misura: Tutti gli architetti/ingegneri si alternano, nel corso dell'anno, nella partecipazione ai procedimenti di selezione, evitando quindi la partecipazione a gare consecutive o ravvicinate.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: E. Incarichi e nomine

Denominazione misura: Rotazione dei RUP.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

9.8 Misure specifiche di disciplina del conflitto di interessi

Con riferimento all'attuazione delle misure specifiche di disciplina del conflitto di interessi, nell'anno di riferimento della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO si evidenzia quanto segue:

- Numero di misure programmate: 3
- Numero di misure attuate nei tempi previsti: 3
- Numero di misure non attuate: 0

Di seguito si fornisce il dettaglio del monitoraggio per ogni singola misura di disciplina del conflitto di interessi programmata

Area di rischio: A. Concorsi e prove selettive

Denominazione misura: Sottoscrizione di dichiarazioni sull'assenza di conflitto di interessi da parte dei membri di Commissione, da pubblicare sul sito web istituzionale.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: E. Incarichi e nomine

Denominazione misura: Verifica dell'assenza di conflitto di interessi. Autodichiarazione.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: G. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Denominazione misura: Ciascun ispettore o incaricato di funzioni ispettive deve rendere nota ogni circostanza ostativa, anche potenziale, che possa influenzare l'imparzialità di giudizio.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.